

Codice A1813C

D.D. 30 maggio 2024, n. 1172

Autorizzazione idraulica AI47/2024 per interventi di taglio vegetazione lungo il Rio Ruglio in comune di Perosa Canavese ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. Richiedente: Comune di Perosa Canavese.



ATTO DD 1172/A1813C/2024

DEL 30/05/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: Autorizzazione idraulica AI47/2024 per interventi di taglio vegetazione lungo il Rio Ruglio in comune di Perosa Canavese ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. Richiedente: Comune di Perosa Canavese.

Con nota del 11/04/2024, distinta al numero di protocollo regionale 18631 del 11/04/2024, il Comune di Perosa Canavese ha presentato istanza di autorizzazione idraulica relativamente all'intervento di rimozione di materiale litoide, in particolare all'interno della piazza di deposito, e taglio vegetazione lungo il Rio Ruglio, in comune di Perosa Canavese.

Il progetto è stato approvato dall'amministrazione comunale con Deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Perosa C.se (TO) n. 5 del 05/03/2024.

L'intervento è compreso e finanziato nel programma degli interventi di manutenzione idraulica dei corsi d'acqua di competenza regionale, annualità 2024-2025, approvato con D.D. 3170/A1805B/2023 del 20/12/2023.

Esaminata la documentazione prodotta, a firma dell'Arch. Ramona Ruspino, si è dato avvio al procedimento per il rilascio degli atti di competenza. In data 22/04/2024 è stata formulata dal settore scrivente richiesta di integrazioni in merito agli effettivi quantitativi di materiale vegetale e litoide presenti all'interno dell'area di intervento, alle modalità di gestione degli stessi e di accesso all'alveo ed alla compatibilità dell'intervento con le gestione degli ambienti acquatici ai sensi della L.R. 37/2006, con contestuale sospensione dei tempi del procedimento amministrativo. In data 08/05/2024 è stata trasmessa dal comune di Perosa Canavese la relazione integrativa.

Di seguito vengono descritte nel dettaglio le opere per le quali lo scrivente settore è competente al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i..

Gli interventi in oggetto, consistenti essenzialmente nella manutenzione della vegetazione riparia, si sviluppano lungo il tracciato del rio Ruglio che interessa il Comune di Perosa Canavese, a partire dal punto in cui si innesta provenendo dal territorio del Comune di San Martino Canavese, sino all'inizio di via Isonzo. Le operazioni di manutenzione verranno condotte operando da monte verso valle, sfalciando e trinciando la vegetazione con mezzi manuali nei tratti più incisi e con sponde

particolarmente acclivi, mentre nei tratti più accessibili si opererà con l'ausilio di mezzi meccanici. Particolare attenzione verrà posta nella realizzazione degli interventi in prossimità delle opere d'arte e attraversamenti presenti evitando qualsiasi danno alle strutture.

Il taglio di vegetazione riguarderà le piante radicate nell'alveo attivo a rischio di eradicazione in caso di piena, le piante morte, in precario equilibrio, a debole radicamento, con emergenti problemi fitosanitari, le infestanti invasive. E' inoltre prevista la salvaguardia di tutte le essenze vegetali di alto fusto e/o a carattere di arbusto di pregio naturalistico. Si è quantificato che il materiale legnoso (arbustivo- infestanti) da rimuovere sia di circa 20 m³, questo verrà prontamente allontanato al fine di evitare la possibile occlusione degli attraversamenti presenti e stoccato nell'area indicata in progetto e successivamente biotriturato-cippato.

Per l'esecuzione delle opere in progetto sono stati individuati quattro accessi carrabili esistenti, realizzati negli anni 2000 durante la costruzione di briglie a seguito di eventi alluvionali.

Vista l'oggettiva difficoltà di quantificare l'effettiva volumetria di materiale litoide accumulata, a causa della presenza di un fitto strato di vegetazione invadente, risulta opportuno rimandare gli interventi di disalveo ad un lotto di lavori successivo, che dovrà essere oggetto di specifico provvedimento del settore scrivente.

Il professionista incaricato ha altresì dichiarato che il rio Ruglio è caratterizzato da un regime idrico temporaneo naturale con assenza di acqua per un tempo superiore a 120 giorni nell'anno idrologico medio per cui il progetto è escluso dall'applicazione della D.G.R. 29 Marzo 2010, n. 72-13725 "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006".

Dato atto che il procedimento amministrativo è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25.01.2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste);
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (legge regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- artt. 17 e 18 della Legge Regionale n. 23/2008;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Perosa Canavese ad eseguire **esclusivamente** gli interventi di manutenzione della vegetazione presente in alveo e sulle sponde, rimandando l'autorizzazione alla rimozione del materiale litoide ad un provvedimento successivo. Detto provvedimento è subordinato alla presentazione di un progetto specifico, corredato da un rilievo di dettaglio e dall'esatta quantificazione del materiale litoide da mobilitare nonché del successivo impiego o luogo di deposito.

Gli interventi di manutenzione della vegetazione dovranno essere realizzati nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi previsti potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. è fatto assoluto divieto di asportare materiale litoide demaniale d'alveo; detto materiale litoide demaniale proveniente da eventuali scavi/movimentazioni in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda in prossimità dei lavori di che trattasi;
3. è fatto assoluto divieto di depositare, anche temporaneamente, materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, e comunque, più in generale, che possano causare turbativa del buon regime idraulico;
4. è fatto assoluto divieto di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi
5. è fatto assoluto divieto di rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904;
6. in base all'art. 37 comma 2) lettera a) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione lungo la sponda dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad uno stadio giovanile, ed eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperienti, esposti alla fluitazione in caso di piena;
7. in base all'art. 37 comma 2) lettera b) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda dovrà comunque garantire la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone soggette ad inondazione caratterizzati da stabilità fisico-meccanica e deve lasciare in posto almeno il 20% di copertura (soggetti stabili). Dovrà essere rimossa la copertura forestale che può essere esposta alla fluitazione in caso di piena. La rimozione dovrà interessare le piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto, gli esemplari arborei ed arbustivi senescenti, instabili o deperienti che possono essere causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque.
8. in base all'art. 37 bis del Regolamento Forestale gli interventi di manutenzione idraulica sono soggetti unicamente alle disposizioni di cui al R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e all'articolo 29 delle Norme di attuazione del PAI. Tali interventi, ai sensi dell'art. 13 del D.P.G.R. 16/12/2022 n.10/R, non sono soggetti al pagamento del canone.
9. I tagli, fatti salvi i casi di urgenza con pericolo per pubblica incolumità, sono sospesi dal 31 marzo al 15 giugno
10. le sponde, le opere di difesa esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
11. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

12. è a carico del richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
13. la presente autorizzazione idraulica ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza dello stesso, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
14. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente alle previsioni progettuali;
15. l'autorizzazione idraulica si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo dell'Amministrazione Comunale di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti medesimi mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
16. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente, modifiche agli interventi, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che gli interventi stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
17. l'autorizzazione idraulica è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Secondo quanto stabilito dalla tabella "canoni di concessione per l'utilizzo di pertinenze idrauliche" allegato A) alla legge regionale 18 maggio 2004, n. 12 e ripreso dalla tabella "canoni di concessione per l'utilizzo di pertinenze idrauliche" allegato A) alla legge regionale 12 agosto 2013 n. 17 trattandosi di un intervento con finalità di manutenzione di argini, sponde e aree di asservimento idraulico, il valore delle piante presenti nell'alveo attivo (con esclusione delle isole formatesi all'interno), sulle sponde nonché sulle aree interessate dalla manutenzione è da intendersi nullo

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

i funzionari estensori
Dott. For. Roberto Cagna
Dott. For. Flavio Bakovic

**IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana
di Torino)**
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio